



Comune di VELO VERONESE

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2027-2029**

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

RISULTANZE DELLA POPOLAZIONE

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
NATI	2	5	7
MORTI	4	6	10
SALDO NATURALE (nati-morti)	-2	-1	-3
ISCRITTI	8	5	13
CANCELLATI	10	10	20
SALDO TOTALE (saldo naturale + saldo migratorio e per altri motivi)	-2	-5	-7
CONVIVENZE	0	0	0
POPOLAZIONE AL 31/12/2023	413	358	771

E' prioritario attivare politiche volte a favorire il permanere delle persone in montagna, attraverso un'attenta rilevazione e valutazione dei bisogni delle famiglie, degli operatori economici, dei giovani e delle persone anziane e in difficoltà.

RISULTANZE DEL TERRITORIO

SUPERFICIE in kmq	19,07
RISORSE IDRICHE	
Laghi	=
torrenti e affluenti	=
centraline idroelettriche	=
STRADE	
Provinciali	4
Comunali	48
Vicinali	185
Autostrade	0

Il Comune di Velo Veronese, con un territorio di 19,07 kmq, Velo Veronese dista circa 30 chilometri da Verona. Confina a nord-est con Selva di Progno, a sud-est con Badia Calavena, a sud con San Mauro di Saline e ad ovest con Roverè Veronese.

È situato quasi al centro dell'altopiano della Lessinia. Rispetto al capoluogo provinciale è in posizione nord est.

È il terzo comune più alto della provincia (preceduto solo da Erbezzo e Bosco Chiesanuova) ed è una delle località più turistiche della Lessinia. Si colloca tra il monte Stoltz e il monte Purga, sulla dorsale tra la Val Squaranto e la Val d'Illasi.

Il comune, oltre al capoluogo, è contraddistinto dalla presenza di numerose contrade. Nel territorio della frazione di Camposilvano si trova la Valle delle Sfingi, una valle con rocce affioranti e lunga quasi un chilometro, vero nome "le Buse".

La sede comunale si trova a 1087 m s.l.m., l'altitudine massima è 1434 m s.l.m., mentre quella minima è circa 700 m s.l.m.

Lo strumento urbanistico in vigore nel Comune di Velo Veronese è il P.A.T.I approvato con DCC n. 6 del 31.03.2011 (DGRV n. 333/2013 e successivamente approvati con n. 4 Piani di intervento.

RISULTANZE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

L'economia principale del Comune di Velo Veronese è prettamente agricola, con alcune imprese artigiane e turistiche, sorte principalmente negli ultimi anni.

Nel territorio comunale non sono presenti realtà industriali.

L'economia si basa principalmente sull'agricoltura, sull'artigianato e sul turismo.

Negli ultimi anni si è assistito ad un discreto fiorire di nuove attività rivolte in gran parte al turismo sostenibile e integrato con l'ambiente e quindi nuove iniziative nel campo dell'accoglienza turistica attraverso strutture ricettive di dimensioni contenute e ben integrate quali B&B, ristoranti tipici, agriturismi e piccole imprese di artigianato.

L'attenzione all'ambiente, al cibo, al benessere, alla cultura e alle tradizioni consente di poter avviare e programmare progettualità sul turismo sostenibile che coniuga in maniera equilibrata tutti gli elementi presenti nel territorio e nella popolazione insediata. In tale prospettiva il Comune di Velo Veronese ha aderito alla costituzione dell'Associazione "Paesaggi storici rurali di interesse storico".

Investire nella cura del territorio, offrire servizi a misura delle necessità degli operatori, integrare attività agricole e artigianali con l'offerta turistica sono obiettivi non semplici da realizzare in quanto, preservare l'ambiente naturale, rurale e urbano, le tradizioni antiche, la cultura garantendo redditività, occupazione e sviluppo per consentire alla comunità di vivere adeguatamente e nel pieno soddisfacimento delle esigenze moderne, richiede uno sforzo e una lungimirante capacità di programmazione e di governo.

STRUTTURE

	ESERCIZIO IN CORSO
	n. strutture
ASILI NIDO	0

SCUOLE MATERNE	1
SCUOLE PRIMARIA	1
SCUOLE MEDIE	0
STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI	0
FARMACIE COMUNALI-DISPENSARIO FARMACEUTICO	1
RETE ACQUEDOTTO IN KM	10
ATTUAZIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	SI
AREE VERDI, PARCHI, GIARDINI	0,405 kmq
PUNTI LUCE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	200
ESISTENZA DISCARICA	SI
MEZZI OPERATIVI/VEICOLI	5
CENTRO ELABORAZIONE DATI (SERVER)	SI
PERSONAL COMPUTER	6

La sede del Comune Velo Veronese è in Piazza della Vittoria, 8 a Velo Veronese.

Per quanto riguarda le attrezzature dell'ente, oltre alle 6 postazioni informatiche a disposizione dei servizi comunali, il Comune ha inoltre a disposizione le seguenti auto/attrezzature targate:

n	vettura	targa
1	Autocarro Ford Transit	GX298GA
2	Scuolabus Volkswagen Crafter	GH768GR
3	Scuolabus Volkswagen Crafter	GG719JW
4	Autovettura Fiat Cubo	ED596AZ
5	Spazzatrice Eco 100	PDAL00
6	Ford Tourneo Custom	HB692JN

MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

I servizi pubblici ai cittadini vengono principalmente gestiti direttamente dall'Ente, fatto salvo il servizio idrico integrato e sociale, affidato a società partecipata.

La gestione è affidata al personale dipendente e, ove non possibile, a ditta esterna.

Fra i cosiddetti servizi locali indispensabili, vengono gestiti direttamente dal personale dell'Ente:

i servizi connessi agli organi istituzionali;

i servizi di anagrafe e di stato civile;

il servizio statistico;

il servizio della leva militare;

i servizi di viabilità e di illuminazione pubblica;

i servizi necroscopici e cimiteriali;

Vengono gestiti con affidamenti/gestioni esterne:

i servizi di protezione civile;

i servizi di nettezza urbana

I servizi relativi all'istruzione, sono limitati alla gestione dei relativi stabili scolastici, della mensa e del trasporto scolastico e dell'assistenza pre e post ingresso alla scuola.

L'offerta formativa è così articolata:

scuola statale dell'infanzia;

scuola primaria;

E' importante mantenere alta la qualità dei servizi legati all'infanzia e all'istruzione mediante una stretta e fattiva collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Bosco Chiesanuova e con le famiglie al fine di poter garantire una offerta diversificata e di qualità.

Per quanto riguarda i Servizi sociali nel Comune è presente il Servizio di assistente Sociale presso il Comune (personale dipendente di Cooperativa) tutti i martedì pomeriggio.

Il Comune di Velo Veronese fornisce anche importanti servizi attraverso organismi partecipati (dati al 31.12.2025):

Partecipazioni dirette

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Cons.Intercomunale Soggiorni Climatici	0,17%
ATO VERONESE-Consiglio di Bacino Veronese	0,0009%
Consiglio di Bacino Verona Nord	0,193%
Acque Veronesi S.c.a.r.l.	0,07%
Gespa spa	0,205%

Partecipazioni indirette detenute attraverso Acque Veronesi Scarl:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Viveracqua S.c.a.r.l.	0,0115% La società è partecipata da Acque Veronesi con una quota del 17,39

PARTECIPAZIONI, ASSOCIAZIONI, CONVENZIONI, UNIONI CONSORZI:

Il Comune partecipa inoltre Consorzio Bacino Imbrifero Montano dell'Adige.

La società Acque Veronesi S.c.a.r.l. di Verona risulta affidataria in via diretta della gestione del servizio idrico integrato sulla base di specifica deliberazione della competente Autorità d'Ambito (ora Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" – A.T.O. "Alto Veneto"). I presupposti dell'affidamento "in house" sono stati adeguati nel tempo attraverso una conformazione mirata dell'impianto statutario.

Gli obiettivi e le politiche gestionali degli organismi sono stabilite dai rispettivi organi di gestione nei quali il Comune di Velo Veronese è adeguatamente rappresentato.

Le informazioni relative alle società partecipate sono rinvenibili nel sito web delle medesime.

Sul sito del Comune sono stati pubblicati il prospetto dei consorzi a cui l'ente aderisce, l'elenco delle società in cui l'ente detiene, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione (come previsto dall'art. 8, D.L. 98/2011), nonché gli incarichi di amministratore e i relativi compensi (art. 1, comma 735, L. 296/2006). È stata effettuata la verifica dei crediti e dei debiti reciproci alla data del 31/12/2025 con le società partecipate ai sensi dell'art. 6, comma 4, D.L. 95/2012, come da nota informativa asseverata allegata al rendiconto. Le discordanze rilevate sono state riconciliate e giustificate.

SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

SITUAZIONE DI CASSA DELL'ENTE

L'andamento del Fondo di cassa nel triennio precedente l'esercizio in corso è il seguente

FONDO DI CASSA AL	IMPORTO
31/12/2025	€ 328.859,03
31/12/2024	€ 176.677,42

31/12/2023	€ 243.248,10
------------	--------------

L'utilizzo dell'anticipazione di cassa nel triennio precedente l'esercizio in corso è la seguente

ANNO DI RIFERIMENTO	GG DI UTILIZZO	COSTO INTERESSI PASSIVI
2025	0 gg	€ 0,00
2024	0 gg	€ 0,00
2023	23 gg	€ 0,00

Per il triennio 2027/2029 si prevede che l'Ente avrà sufficiente liquidità per la gestione e non utilizzerà l'anticipazione di cassa a meno che non ci siano ritardi nella rendicontazione e successiva liquidazione dei contributi.

LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Talvolta le risorse proprie dell'ente e quelle ottenute tramite i trasferimenti in conto capitale non sono sufficienti a coprire il fabbisogno per gli investimenti. In questi casi il Comune può decidere di ricorrere al mercato dei capitali attraverso la contrazione di mutui che comportano, ovviamente, non solo il rimborso del capitale ma anche il pagamento di quote di interessi. Queste ultime costituiscono spese che vanno finanziate dall'ente per tutto il periodo di ammortamento. La contrazione di nuovi mutui è oggetto di attenta valutazione da parte dell'amministrazione comunale.

Nel prossimo triennio non sono previste stipule di mutui a lungo termine con la Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento di opere.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI

Non si registrano debiti fuori bilancio e si dà atto che non risulta necessario provvedere al ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui ovvero al ripiano di ulteriori disavanzi.

Si fa presente inoltre che il Comune di Velo Veronese non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Il Comune di Velo Veronese, inoltre, non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL né al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficiarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Il Comune di Velo Veronese dal rendiconto degli anni 2021-2025 non risulta essere in deficit strutturale.

GESTIONE RISORSE UMANE

Il D.lgs.165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" stabilisce:

- all'art. 2 che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- all'art. 4 che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- all'art. 33 che le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono

tenute ad osservare le procedure previste dallo stesso articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.

In materia di dotazione organica l'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 165/2001 prevede che in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati (...) garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Il PIAO è operativo dal 1° luglio 2022. Introdotto all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, il cosiddetto "Decreto Reclutamento", il PIAO è un documento unico di programmazione e governance che sostituisce una serie di Piani che finora le amministrazioni erano tenute a predisporre. Tra questi, i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione. L'obiettivo è la semplificazione dell'attività amministrativa e una maggiore qualità e trasparenza dei servizi pubblici.

Gli enti territoriali operano nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'art. 33, comma 2, del D.L.n.34/2019, convertito con modifiche, dalla L.28.06.2019, n.58, ha introdotto nuovi limiti in materia di assunzioni di personale a tempo indeterminato;

Il D.M. 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", attuativo della nuova disciplina in materia assunzionale, che vede il superamento delle regole fondate sul turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Comune di Velo Veronese si colloca in seconda fascia e pertanto può adeguare il proprio fabbisogno di personale con assunzioni di personale a tempo indeterminato solo mantenendo costante il rapporto tra spese ed entrate registrate nell'ultimo rendiconto (turn over 100%)

I Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore a tale valore soglia e nel rispetto della dinamica di crescita delimitata nella tabella 3 (contenuta nell'art. 5 DM 17-3-2020) che individua le percentuali massime di incremento annuale della spesa.

DOTAZIONE ORGANICA:

La dotazione organica del personale in servizio è la seguente:

AREA AMMINISTRATIVA - CONTABILE

	AREA	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI COPERTI	FABBISOGNO
1	Funzionari ad Elevata Qualificazione	Istruttore Direttivo	1	1
2	Operatori Esperti	Collaboratore amministrativo	1*	1
3	Operatori Esperti	Collaboratore esecutivo	1*	1
4	Operatori Esperti	Cuoca	1*	1
1	Istruttori	Istruttore amministrativo	0	1

*a tempo part-time 50%

AREA TECNICA

	AREA	PROFILO PROFESSIONALE	POSTI COPERTI	FABBISOGNO
1	Funzionari ad Elevata Qualificazione	Istruttore Direttivo	1	1
2	Operatori Esperti	Collaboratore tecnico manutentivo esperto	1	1
3	Operatori Esperti	Collaboratore tecnico manutentivo esperto	1	1

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente DUP semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA.

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli Enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

L'ultima modifica a questo sistema è stata introdotta con l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020) che ha abrogato l'Imposta Unica Comunale di cui all'articolo 1, comma 639 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147. ad esclusione delle disposizioni relative alla TARI - Tassa sui Rifiuti e che ha disciplinato l'Imposta Unica propria (IMU) ai sensi dei commi da 739 a 783 della medesima Legge.

Tale rimodulazione ha comportato la soppressione della TASI, che presentava notevoli sovrapposizioni all'IMU, il cui gettito è stato sostituito da una nuova disciplina IMU fondata su un'aliquota base con possibilità di riduzione fino all'azzeramento e di incrementi entro un tetto massimo del 1,06%.

I presupposti della nuova IMU sono analoghi a quelli della precedente Imposta, come indicato dal comma 740, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso degli immobili;

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte a qualunque uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 30.09.2020 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria "nuova" IMU:

ALIQUOTE IMU

Abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/ 9 e relative pertinenze - con detrazione di euro 200,00 per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica ***** Abitazione principale (non rientrante nella categorie sopra citate) e relative pertinenze;	aliquota 0,60 % _____
immobili classificati nella categoria catastale D (immobili ad uso produttivo);	aliquota 0,86 % (0,76% da versare allo Stato e 0,10% da versare al Comune)
fabbricati rurali ad uso strumentale - categoria catastale D/10 o diversamenti classificati in possesso dei requisiti di ruralità (caratteristica di ruralità risultante dagli atti catastali).	aliquota 0,10 %
aree edificabili	aliquota 1,06 %
tutti gli altri immobili non inclusi nelle categorie sopra descritte	aliquota 1,06 %
terreni agricoli: esclusi dal pagamento (dell'art. 1, comma 13, della legge n. 208 del 28.12.2015 - legge di stabilità 2016)	

CANONE UNICO

Con decorrenza 01/01/2021 ai sensi dei commi da 816 a 836 della L. 160/2019 viene istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione delle attuali forme di prelievo:

- taxa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), disciplinata dagli articoli da 38 a 57 del D.Lgs. n. 507/1993;
- imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA) disciplinata dal Capo I del D.Lgs. n. 507/1993; canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) disciplinato dall'art. 62 del D.Lgs. n. 446/1997;

Il presupposto del nuovo prelievo è l'occupazione delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico e la diffusione di messaggi pubblicitari mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, nonché sui beni privati, laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico sul territorio comunale, o siano posti all'esterno di veicoli adibiti sia ad uso pubblico che ad uso privato.

Il gettito del nuovo canone, collocato al titolo 3, deve garantire l'invarianza di gettito rispetto alla somma delle entrate soppresse.

L'amministrazione con deliberazione di Consiglio n. 18 del 30.04.2021 ha approvato il Regolamento del canone unico patrimoniale.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 05.05.2021 sono state approvate le tariffe relative al canone unico per l'anno 2021, le quali sono state confermate anche negli anni successivi. Per l'anno 2026 l'amministrazione ha proceduto con la variazione delle tariffe del canone unico di occupazione suolo pubblico.

L'Amministrazione, con apposite delibere di Giunta ed ai sensi del regolamento di cui sopra, appoggia le varie iniziative locali (turistiche, sportive, culturali) meritevoli di sostegno esentando le organizzazioni dal pagamento del canone unico.

PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Secondo il D. Lgs. n. 36/2023 gli enti locali sono tenuti a predisporre ed approvare un programma triennale dei lavori corredato di un elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso secondo gli schemi tipo definiti dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Il programma deve avere le seguenti caratteristiche:

- la triennialità;
- l'aggiornamento annuale;
- le opere incompiute devono risultare adeguatamente evidenziate, ai fini del loro completamento ovvero per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione;
- contiene le opere il cui valore stimato è pari o superiore a €150.000,00;
- ad ogni lavoro è attribuito un codice unico di progetto (CUP);
- vanno indicate le fonti di finanziamento in coerenza con gli stanziamenti del bilancio preventivo;
- risulta obbligatoria l'approvazione preventiva del progetto di fattibilità tecnica ed economica per i lavori di importo pari o superiore a €5.538.000,00, ai fini dell'inserimento nel solo elenco annuale;

- vanno individuati gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato ed i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione;

Il programma delle opere pubbliche adottato richiede alle amministrazioni una pianificazione puntuale delle opere da realizzare, l'elencazione delle opere incompiute alle quali dovranno essere destinate in via prioritaria le risorse disponibili e l'inserimento nel piano solo delle opere con una progettazione minima

PIANO OPERE PUBBLICHE 2027-2029 E PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2027-2029

Sia il programma triennale dei lavori pubblici 2027-2029 sia il programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2027-2029 vengono inseriti e adottati nel presente documento di programmazione.

Le relative schede vengono allegate in calce al presente DUP.

Di seguito vengono riportate le spese del titolo 2 (spese di investimento) previste per il triennio 2027-2029 e l'elenco annuale dei lavori anno 2027:

OPERE PUBBLICHE – PROGRAMMA TRIENNALE 2027/2029			
INTERVENTO	2027	2028	2029
Intervento di riqualificazione e di efficientamento energetico dell'edificio pubblico denominato "Casa Gioiosa"		Euro 1.150.000,00	
Intervento di messa in sicurezza dell'incrocio tra la S.P. n. 15 e la S.P. n. 16 in loc. Bettola di Velo Veronese	Euro 495.000,00		
Percorso turistico attrezzato ciclo-pedonale della Lessinia adattabile a future estensioni verso gli analoghi circuiti della Provincia di Vicenza, della Valdadige e dell'area Baldo-Garda - stralcio Velo Veronese	Euro 375.000,00		

OPERE PUBBLICHE – ELENCO ANNUALE 2027			
INTERVENTO	DESCRIZIONE	STANZIAMENTI DI SPESA	MODALITA' DI FINANZIAMENTO
Intervento di messa in sicurezza dell'incrocio tra la S.P. n. 15 e la S.P. n. 16 in loc. Bettola di Velo Veronese	Trattasi di intervento di messa in sicurezza stradale da effettuarsi in corrispondenza delle S.P. n. 15 e 16, all'incrocio in loc. Bettola. L'intervento, secondo l'importo del quadro economico, risulta interamente finanziato	€ 501.000,00	- Contributo provinciale: € 396.000; - B.I.M.A.: € 105.000,00
Percorso turistico attrezzato ciclo-pedonale della Lessinia adattabile a future estensioni verso gli analoghi circuiti della Provincia di Vicenza, della Valdadige e dell'area Baldo-Garda - stralcio Velo Veronese	Trattasi di intervento di realizzazione di percorso ciclo-pedonale interessante i Comuni di Badia Calavena, Bosco Chiesanuova, Cerro Veronese, Erbezzo, Grezzana, Roverè Veronese, Velo Veronese e Vestenanova. La gestione dell'intero intervento, di importo complessivo pari ad Euro 5.251.664,00, ivi compreso l'appalto dei lavori, sarà curata dal Comune di Selva di Progno, in qualità di soggetto attuatore. Ai fini programmatici si inserisce nel presente DUP, lo stralcio relativo al Comune di Velo Veronese, avente importo progettuale pari ad Euro 375.000.	€ 375.000,00	- Contributo F.C.C. di Euro 375.000,00

COERENZA E COMPATIBILITA' CON IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle A.A.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT. Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Nel tempo il sistema del “pareggio di bilancio” ha sostituito il “patto di stabilità” in applicazione della legge 243/2012, una legge «rinforzata» direttamente attuativa dell'art. 81 Cost. riformato nel 2012 per recepire i diktat europei del Fiscal compact.

Tutto questo complesso impianto è stato messo in seria discussione dalla Corte Costituzionale che con due importanti sentenze (nn. 247/2017 e 101/2018) ha imposto una lettura «costituzionalmente orientata» di tale normativa. È stato affermato che «l'avanzo di amministrazione, una volta accertato nelle forme di legge è nella disponibilità dell'ente che lo realizza» e pertanto deve essere annoverato fra le entrate che concorrono al conseguimento del saldo. Stesso discorso per il Fondo pluriennale vincolato (Fpv), che rappresenta le entrate già accertate e destinate a coperture di spese future.

Già nel 2018 il Mef che con la propria circolare 25/2018 ha modificato la propria precedente circolare 5/2018 contenente le regole operative del c.d. Pareggio di bilancio, situazione poi sancita a tutti gli effetti con la legge di bilancio 2019. Si esaurisce pertanto il precedente impianto di monitoraggi contabili periodici a favore di una stabile modifica degli equilibri di bilancio.

I nuovi prospetti sono stati approvati con d.m. 1/8/2019 che ha aggiornato i principi contabili allegati al d.lgs 118/2011, e prevedono in sintesi l'incidenza sugli equilibri di competenza degli accantonamenti ai fondi. Modifica che, seppur complessa dal punto di vista operativo, da una prima analisi non dovrebbe incidere negativamente sulla capacità di spesa di questo Comune che, nel tempo, ha sempre accantonato (in particolare a fondo crediti dubbi e fondo rischi) le quote previste in misura adeguata.

La programmazione è stata effettuata sulla base degli indirizzi generali di governo provenienti dagli organi amministrativi. Le scelte strategiche effettuate in fase di programmazione sono state valutate in relazione alla conformità ai piani regionali e statali sulla scorta della necessità di tenere in

considerazione le linee di indirizzo della programmazione sovracomunale. In questo modo, pertanto, le valutazioni dell'amministrazione comunale si sono inserite in un contesto armonico di livelli di svolgimento della funzione pubblica nell'ottica di coerenza tra i vari organi di governo territoriale. Il fine della politica di bilancio adottata all'Amministrazione comunale è stato quello di assicurare uno sviluppo equilibrato dell'intera comunità in quanto, anche a causa dell'aumento di competenze trasferite dallo Stato alle Regioni e da questi ai Comuni, il ricorso da parte dei cittadini ai servizi acquista sempre più un aspetto prioritario nella funzione vitale del Comune che si trasforma in un vero e proprio centro propulsore dello sviluppo locale.

PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Secondo il principio contabile applicato (allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011) concernente la programmazione di bilancio, "sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento". La SeS del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, "sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267".

Le linee programmatiche di mandato per il periodo 2024-2029 sono state approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 21/2024.

Nelle pagine seguenti si è proceduto a effettuare un raccordo tra la struttura del bilancio secondo le "missioni" e il Programma di mandato.

In base alla codifica di bilancio "armonizzata" con quella statale, le "missioni" costituiscono il nuovo perimetro dell'attività dell'ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Pertanto, la strategia generale, declinata in linee strategiche più dettagliate desunte dalle linee programmatiche di mandato, è stata applicata alle nuove missioni di bilancio, individuando altresì i programmi aventi carattere pluriennale cui esse specificamente si applicano e l'afferenza ai vari settori dell'ente. All'interno della singola missione compaiono, talvolta, programmi pluriennali coordinati da dirigenti diversi.

Pertanto nella sezione seguente, oltre ad individuare gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, si provvederà alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi così come riportati in sintesi nel prospetto precedente con particolare riferimento agli investimenti.

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

L'amministrazione con il programma di mandato prevede di migliorare ulteriormente lo strumento organizzativo al fine di garantire un efficiente e coerente funzionamento dei servizi generali. I cittadini possono contare sulla massima disponibilità di tutti i componenti del gruppo, i quali si impegnano in modo trasparente ad ascoltare, a portare avanti e risolvere le problematiche presentate.

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

La scuola è una risorsa essenziale per i ragazzi: non solo per il suo valore educativo e formativo, ma anche perché è uno strumento per la valorizzazione dell'individuo, per renderlo capace di discernere contenuti, di trovare strumenti per maturare scelte professionali e per sostenere responsabilmente un confronto critico tra le varie opinioni ed idee. È di fondamentale importanza pertanto, valorizzare la scuola quale comunità educante, insieme alle famiglie e in coordinamento con le altre realtà educative che operano nell'ambito del nostro territorio.

A sostegno di questo settore l'Amministrazione intende:

- confermare l'erogazione di un contributo all'Istituto Comprensivo Bosco Chiesanuova per l'effettuazione di progetti didattici e l'acquisto di materiale di pulizie e didattico e per sostenere e aiutare le famiglie con il servizio di pre e post scuola.
- ottimizzare i servizi scolastici e la gestione delle scuole materna, elementari e medie;

- organizzare il servizio di trasporto scolastico nell'ottica di assicurare il collegamento tra i vari plessi esistenti a tutti i richiedenti;

Per quanto riguarda le spese ed entrate correnti la volontà è quella di mantenere lo standard dei servizi resi per la mensa e il trasporto scolastico.

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

Con sottoscrizione di convenzione in data 5.06.2026 gli impianti sportivi comunali sono stati affidati in gestione gratuita alla società sportiva Montorio.

MISSIONE 7 – TURISMO

In questa missione rientrano gli interventi legati all'erogazione dei servizi turistici e alla realizzazione o compartecipazione nelle manifestazioni a richiamo turistico. Rientrano anche gli investimenti mirati allo sviluppo del turismo.

Il Comune di Velo Veronese partecipa al mantenimento dello I.A.T. Lessinia con sede a Bosco Chiesanuova per la gestione delle attività turistiche.

Nel corso dell'anno 2022 il Comune ha poi aderito alla costituzione dell'Associazione per la valorizzazione dei paesaggi storici della Lessinia

Per la prossima stagione invernale è previsto il noleggio e/o acquisto di luminarie per creare un piacevole clima natalizio per la popolazione e i turisti presenti in quel periodo.

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

In questa missione rientrano gli interventi legati alla gestione del territorio e all'urbanistica con il Piano di assetto del territorio e il Piano degli interventi.

Questi strumenti individuano i vincoli di natura urbanistica ed edilizia con la definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini.

Gli strumenti urbanistici dei due Enti cessati sono in corso di armonizzazione al fine di dotare l'Amministrazione di un valido ed efficace strumento per la pianificazione territoriale.

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e all'ambiente."

In questa missione è collocato lo stanziamento di una spesa in c/capitale di euro 28.000,00 destinata alla realizzazione di un impianto di videosorveglianza presso l'ecocentro comunale, spesa interamente finanziata con contributi pubblici provenienti dalla Regione Veneto (per euro 15 mila) e dal Consorzio BIM Adige (per euro 13 mila).

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

In questa missione rientrano gli interventi legati alla viabilità e ai trasporti e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale.

L'amministrazione con il programma di mandato si è impegnata alla sistemazione della viabilità, prestando attenzione soprattutto alle strade comunali con una costante manutenzione ordinaria e straordinaria.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

In questa missione rientrano le attività di protezione civile e l'intervento in caso di calamità naturali con gestione delle emergenze.

La funzione di protezione civile è in convezione con il Gruppo di Protezione Civile del Comune di Tregnago.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

In questa missione rientrano gli interventi legati all'amministrazione, al funzionamento e alla fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale.

L'Amministrazione intende proseguire la convenzione attivata con il Tribunale di Verona per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità e messa alla prova.

MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

In questa missione rientrano le attività per la promozione e lo sviluppo del sistema economico locale compresi gli interventi per lo sviluppo sul territorio di attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA E PESCA

In questa missione rientrano gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. L'ente può intervenire per il coordinamento di interventi di politica regionale.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

In questa missione si evidenziano gli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO

La missione contiene gli stanziamenti destinati al pagamento della quota capitale e interesse sui mutui e prestiti assunti dall'ente, non confluite nelle precedenti missioni, oltre alle anticipazioni straordinarie. Rientrano anche il pagamento degli interessi e del capitale relativi a risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio/lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Si intende sostenere le quote di spesa annuali derivanti dall'indebitamento secondo i relativi piani di ammortamento oltre al contenimento dell'indebitamento.

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

La missione comprende le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque quella di farvi ricorso meno possibile, pur nella consapevolezza che i numerosi lavori pubblici finanziati da terzi su rendicontazione obbligano ad anticipare i pagamenti agli appaltatori, esponendo il Comune alla necessità di richiedere l'anticipazione di tesoreria.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI

La missione comprende le spese effettuate per conto terzi. Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico.

GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI.

I titolari di concessioni edilizie o permessi di costruzione devono versare all'ente una somma che è la contropartita per il costo che l'ente deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia e di urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Si conferma lo standard manutentivo degli immobili e dei beni mobili in generale, di proprietà dell'Ente, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, della rete viaria urbana e silvopastorale, dell'arredo urbano, dei parchi e del patrimonio comunale in generale, anche attraverso sostituzioni di dotazioni strumentali obsolete e/o malfunzionanti.

La gestione economica del patrimonio verifica la corretta utilizzazione dei beni mobili e immobili di proprietà dell'Ente e la loro inventariazione.

Con deliberazione di Consiglio che verrà discussa nella stessa seduta di approvazione del bilancio 2027-2028 verrà approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari previsto dall'art. 58 del D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in legge 06.08.2008 n. 133 come di seguito indicato:

Descrizione	Località	Attuale utilizzo	Valore presunto	Dest.ne urbanistica	Dati catastali	Operazione di dismissione
Relitto stradale	C.da Crudar	Tratto strada com.le	€ 4.100,00	Relitto stradale in disuso	Fg. 14 – mapp. Nn. 404, 422, 441 per circa mq. 410	Vendita
Tratto di strada com.le denominata Ca Vittoria	C.da Ca Vittoria	Tratto di strada com.le	€ 4.000,00 (perizia di stima UTC)	Relitto stradale in disuso	Fg. 12 – mapp. 329, 187, 334, 188, 330, 252, 256, 171 (parte), 332, 361 (parte)	Permuta (valore compensato)
Compendio immobiliare marino sito in Comune di	Comune di Ceriale	Immobile non locato	€. 6.003,00 corrispondente ai 581/100000 dell'importo stimato di	Immobile ed area adiacente	Catasto fabbr. Fg. 10 – mapp. 450/sub. 1 graffato al map.. 450 sub/2	Vendita

Ceriale			€ 6.000.000		- Ctg B/5, classe unica consistenza catastale 9.168. Catasto terreni Fg. 10 - sez. Unica - mapp. 450 (ente urbano)	
Relitto stradale	Loc. Taioli	Tratto strada comunale	€ 4.000,00 (perizia stima UTC)	Relitto stradale	Strada pubblica - Mq 400 circa ■■■■■■■■■■■■■■■	Vendita
Porzione di relitto strada comunale	Via Frulle di Qua	Porzione di relitto di strada comunale	€ 400,00 a favore del Comune (perizia di stima U.T.C.)	Relitto stradale in disuso	Area da cedere: C.T. Fg. 12 - porzione stradale di mq. 40 ■■■■■■■■■■■■■■■	Vendita
Porzione di relitto strada comunale	Via Cunek	Porzione di relitto di strada comunale	Permuta con aree stradali (perizia di stima U.T.C.)	Relitto stradale in disuso	Area da cedere: C.T. Fg. 4 - porzione stradale di mq. 1000 ■■■■■■■■■■■■■■■	Permuta
Relitto stradale	Via Vazzo	Tratto strada comunale	€ 6.000,00	Relitto stradale	Area da cedere C.T. Fg. 17 - porzione stradale di 600 mq	Vendita

VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

descrizione immobile	catasto	foglio	mappali	subalterni		consistenza
			891		prato	104
			895		prato	12
			898		prato	487

Strada comunale della lottizzazione "Contrada Velo di Sotto"	NCT	13	900		prato	71
			903		prato	269
			905		prato	81
			907		prato	152
			913		prato	141
	NCEU	13	918	41	ente urbano	341
Area a parcheggio	CT	13	37		prato	2695
Terreni (prato, bosco, pascolo) - Malga Monticello	NCT	1	15		f.r.	262 mq
			16		pascolo	179057 mq
			17		pascolo	1610 mq
			22		pascolo	21623 mq
			23		pascolo	9040 mq
			24		pascolo	72792 mq
			32		pascolo	94475 mq
			25		pascolo	61875 mq
Terreni - Valle delle Sfingi	NCT	2	238		pascolo	90 mq
			241		pascolo	542 mq
			243		pascolo	316 mq
			246		pascolo	406 mq
			249		pascolo	170 mq
Terreni vari (prato, bosco, pascolo)	NCT	5	137		incolt. Sterile	497 mq
	NCT	7	7		incolt. Sterile	1045 mq
	NCT	7	185		prato	737 mq
	NCT	9	465		prato	595 mq
	NCT	9	584		incolt prod.	1.714 mq

	NCT	10	318		incolt. sterile	49 mq
	NCT	12	27		incolt. Prod.	168 mq
	NCT	12	43		incolt. Prod.	257 mq
	NCT	12	43		incolt. Prod.	257 mq
	NCT	13	60		incolt. Prod.	74 mq
	NCT	13	207		oncolt. Prod.	94 mq
	NCT	13	216		prato	666 mq
Terreni vari (prato, bosco, pascolo)	NCT	13	A		fu d accert	1356 mq
	NCT	15	336		incolt. Prod.	269 mq
	NCT	15	366		incolt. Sterile	101 mq
	NCT	15	378		incolt sterile	25 mq
	NCT	16	242		pasc cesp	357 mq
	NCT	17	140		incolt prod.	478 mq
	NCEU	17	306		area urbana	6 mq
	NCEU	17	310		area urbana	3 mq
	NCEU	17	305		area urbana	303 mq
	NCT	17	307		incolto sterile	3 mq
	NCT	17	308		incolto sterile	98 mq

	NCT	20	238		incolt prod.	62 mq
	NCT	18	439		relit strad	390 mq
	NCT	18	441		relit strad	63 mq
	NCT	13	683		prato	277 mq
	NCT	13	626		prato	2264 mq
	NCT	13	648		seminativo	15 mq
	NCT	13	647		fu d accert	17 mq
	NCT	13	32		prato	551 mq
Fabbricato - quota di 5813/10000000	NCEU	32	57		B/1 cl. U	2900 mc
Terreni vari (prato, bosco, pascolo) - quota di 5813/10000000	NCT	32	1139		prato	61 mq
	NCT	32	1140		prato	5637 mq
	NCT	32	1141		incolt ster	119 mq
	NCT	32	1142		incolt ster	306 mq
	NCEU	5	588		F/1	64 mq
Fabbricato "micronido"	NCEU	13	914	23	B/4 cl. U	605 mc
Municipio	NCEU	13	126	9	B/4 cl. U	2100 mc
Ufficio Postale	NCEU	13	126	10	B/4 cl. U	200 mc
Fabbricato "farmacia" + appartamenti	NCEU	13	127		A/4 cl. U	8 vani
Cabina elettrica	NCEU	13	430		E/9	

Edificio scolastico + cortile pertinenziale	NCEU	13	442	1	B/4 cl. U	3388 mc
	NCEU	13	442	2	F/1	
	NCT	13	442	3	F/1	
Terreni vari (prato, bosco, pascolo)	NCT	13	346		prato	130 mq
	NCT	13	827		prato	60 mq
	NCT	13	859		prato	60 mq
	NCT	13	861		prato	372 mq
	NCT	13	863		prato	85 mq
	NCT	13	23		prato	2885 mq
	NCT	4	473		prato	429 mq
	NCT	13	795		prato	1398 mq
	NCT	8	648		relit strad	288 mq
	NCT	17	299		relit strad	244 mq
	NCT	17	300		relit strad	185 mq
	NCT	17	301		relit strad	15 mq
	NCT	17	302		relit strad	158 mq
	NCT	17	303		relit strad	90 mq
	NCT	17	304		relit strad	57 mq
	NCT	4	467		prato	175 mq

Terreni vari (prato, bosco, pascolo)	NCT	4	470		pasc cespug	213 mq
	NCT	4	476		prato	94 mq
	NCT	4	477		prato	823 mq
	NCT	4	481		pascolo	10 mq
Fabbricato polifunzionale	NCEU	13	871		B/4 cl. U	1775 mc
Palazzetto in loc. Campe	NCEU	13	925		E/3	1775 mc
Terreni vari (prato, bosco, pascolo)	NCT	13	38		bosco alto	194 mq
	NCT	13	63		seminativo	214 mq
	NCT	13	25		prato	852 mq
	NCT	13	48		prato	597 mq
	NCT	8	485		prato	1197 mq
	NCT	13	34		prato	2333 mq
	NCT	13	45		prato	570 mq
	NCT	13	33		prato	6058 mq
	NCT	13	631		prato	1056 mq
	NCT	4	463		relit strad	71 mq
	NCT	4	464		relit strad	33 mq
	NCT	4	465		relit strad	122 mq
	NCT	10	540		relit strad	120 mq

	NCT	4	491		area rurale	20 mq
	NCT	13	919		prato	4330 mq
	NCT	13	921		prato	2628 mq
Fabbricato a Ceriale (SV) - quota di 581/1000000	NCEU	10	450	1	B/5 cl. U	9618 mc

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2027/2029

Le Amministrazioni, in base all'art. 37 comma 1, lett. A) del Decreto Legislativo n. 36/2023, adottano il Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi che, ai sensi del successivo comma 3, contiene gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiori a Euro 140.000,00. Lo stesso, è approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria.

Il paragrafo 8.4 dell'All.to 4/1 del D.lgs. n.118/2011, nell'ambito della disciplina del DUP semplificato per gli enti locali con meno di 5.000 abitanti, ha esplicitamente chiarito che gli atti di programmazione, tra cui il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, possono essere inseriti direttamente nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il Comune di Velo Veronese nel corso del triennio 2027/2029 non prevede di effettuare acquisti di importo pari o superiore a Euro 140.000,00.

CONCLUSIONI

Il presente documento Unico di Programmazione costituisce riferimento generale e tiene conto dell'evoluzione normativa del periodo ed è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione.